

VERBALE N. 1

RIUNIONE DEL CONSIGLIO CAMERALE TENUTASI IL GIORNO 25 MAGGIO 2018

Il giorno 25 maggio 2018 alle ore 10,45 presso la sede camerale, sotto la presidenza dell'Ing. Franco Bosi si è riunito il Consiglio Camerale di cui all'avviso di convocazione prot. n. 8969 del 14.5.2018.

Sono presenti i Signori:

- | | |
|---------------------------------------|----------------------|
| - Barbieri Carla | - Consigliere |
| - Bianco Giuseppe Fabio | - “ |
| - Boschetti Marialisa | - “ |
| - Calvi Davide | - “ |
| - Caracciolo Francesco | - “ |
| - Carvani Maurizio Lauro | - “ |
| - Del Giudice Fabio | - “ |
| - Gallonetto Roberto | - “ |
| - Giannelli Fabrizio | - “ |
| - Maccarini Alberto | - “ |
| - Maga Elena Rita | - “ |
| - Merlini Giovanni | - “ |
| - Perversi Renato | - “ |
| - Scarano Renato | - “ |
|
 | |
| - Dott.ssa Paola Menghi | - Revisore dei Conti |
| - Dott. Domenico Malena | - “ “ “ |
| - Dott.ssa Flaviana Pontiroli Pistoni | - “ “ “ |

Sono assenti giustificati i Signori: Affini Mattia, Boneschi Federica, Coccino Loredana, Ferrara Daniela, Ferretti Pietro, Grecchi Gianmario, Moretti Antonella, Palonta Maria Cristina, Papini Paolo, Righini Alberto, Roncalli Giovanni, Spadini Mario e Vullo Lucia (Consiglieri).



Assolve le funzioni di segretario il Dott. Luigi Boldrin, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia, coadiuvato da Elena Maggi dell'Ufficio Segreteria di Presidenza.

Assistono alla riunione la Rag. Paola Brega, Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio e la Dott.ssa Chiara Scuvera, Responsabile del Servizio Affari Generali.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti e richiamata la comunicazione prot. n. 8969 del 14.5.2018, dà inizio alla lettura dell'ordine del giorno, che risulta il seguente:

1. Lettura ed approvazione verbale della seduta precedente tenutasi il giorno 19 dicembre 2017;
2. Comunicazioni della Presidenza;
3. Approvazione Bilancio d'esercizio 2017



Indi il Consiglio Camerale

all'unanimità

d e l i b e r a

1. di approvare il verbale della seduta precedente tenutasi il giorno 19 dicembre 2017 (All. "A").

=====

1) Aggiornamenti in merito alla procedura di accorpamento delle Camere di Commercio di Cremona, Mantova e Pavia

Il Presidente, ricordato quanto illustrato nella precedente riunione di Consiglio del 19 dicembre 2017, introduce l'argomento richiamando sinteticamente la sentenza 13 dicembre 2017, n. 261, con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 219/2016, nella parte in cui prevedeva che il decreto ministeriale attuativo (decreto 8 agosto 2017) venisse adottato previo parere della Conferenza Stato-Regioni, anziché previa intesa con la stessa Conferenza, decidendo che non può essere considerato sufficiente il mero parere, come stabilito dalla norma illegittima, ma che serve invece l'intesa e quindi va avviata "una procedura che consenta lo svolgimento di genuine trattative e garantisca un reale coinvolgimento".

Conseguentemente a tale decisione è stata convocata una prima riunione della Conferenza Stato-Regioni tenutasi il 21 dicembre 2017 - all'ordine del giorno della quale era stato iscritto un nuovo schema di decreto relativo alla riorganizzazione del sistema camerale ai fini dell'acquisizione della suddetta intesa - che si è conclusa con il rinvio dell'esame della questione. Il Presidente, per completezza di informazioni sull'iter della procedura, ricorda altresì che le intese della Conferenza Stato-Regioni sono disciplinate dall'articolo 3 del D. Lgs. 281/1997 e consistono nella condivisione, all'unanimità, da parte del Governo e di tutti i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome dei contenuti dei provvedimenti esaminati; nell'ipotesi in cui non si addivenga all'intesa - entro trenta giorni dalla prima seduta in cui l'oggetto è posto all'ordine del giorno della Conferenza ed esperito ogni tentativo di raggiungere l'accordo - "il Consiglio dei Ministri provvede con deliberazione motivata" recante le ragioni che hanno reso impossibile far convergere il consenso secondo il principio di leale cooperazione cui deve ispirarsi il sistema dei rapporti tra Stato e Regioni.

A seguito del suddetto rinvio la Conferenza Stato-Regioni si è riunita nuovamente lo scorso 11 gennaio; nella riunione, in cui è stato esaminato il nuovo schema di decreto, è stata sancita la mancata intesa in quanto non vi sono stati segnali di apertura da parte del Ministero nonostante le sollecitazioni pervenute dalle Regioni che a suo tempo avevano sollevato le questioni di legittimità costituzionale del D. Lgs. 219/2016, tra cui Regione Lombardia, che

si è fatta nuovamente portatrice delle specificità del territorio pavese tali da motivare una richiesta di deroga all'accorpamento con altre Camere.

Il Presidente aggiorna poi i Consiglieri in merito ai ricorsi di annullamento previa sospensione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8 agosto 2017. La trattazione dell'istanza cautelare in sede di camera di consiglio è avvenuta il 17 gennaio u.s.: il TAR, come ha dettagliatamente relazionato il Prof. Travi, ha respinto l'istanza esclusivamente in relazione alla circostanza che ha ritenuto – alla luce degli orientamenti del Ministero e, in particolare, alla istruzione ai Commissari datata 5.1.2018 di non dar corso, nelle more della definizione della procedura relativa al decreto, ad ulteriori adempimenti – che non si configurasse la condizione del “periculum in mora” prevista per la concessione di misure cautelari da parte del giudice amministrativo. Di conseguenza il TAR non ha minimamente messo in discussione l'illegittimità del decreto ministeriale, illegittimità che risulta patente alla luce della nota pronuncia della Corte Costituzionale. Nello stesso tempo restano del tutto impregiudicate le questioni sollevate nel ricorso in merito alla illegittimità della previsione della sede legale a Mantova.

Il Presidente informa quindi che il Consiglio dei Ministri nella seduta dell'8.2.2018, con delibera motivata ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del già citato D. Lgs. 281/1997, ha autorizzato il Ministro dello Sviluppo Economico ad adottare il decreto esaminato dalla Conferenza Stato-Regioni recante “Riduzione del numero delle Camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale, a norma dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219”.

Pertanto il Ministro - ravvisata la necessità di adottare il decreto secondo la procedura suddetta al fine di dare attuazione al processo di riforma delle Camere di Commercio finalizzato alla razionalizzazione e riduzione dei costi del sistema camerale attraverso la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con conseguente riduzione del numero delle Camere entro il limite di 60, la razionalizzazione e riduzione delle sedi e delle aziende speciali camerale e la definizione di un piano complessivo di razionalizzazione – ha firmato il decreto in questione in data 16 febbraio 2018.

Con tale decreto è stata confermata la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio previste con il decreto precedente dell'8 agosto 2017, ribadendo, per quanto riguarda l'Ente camerale pavese, l'accorpamento con le Camere di Cremona e Mantova e il mantenimento della sede legale del nuovo ente accorpato a Mantova e delle due

sedi secondarie a Cremona e a Pavia. E' stato inoltre previsto che entro il 1° marzo u.s. i Commissari ad acta, nominati ed individuati nel decreto medesimo, provvedessero ad avviare, pena decadenza dall'incarico, le procedure per la costituzione del Consiglio delle nuove Camere di Commercio.

Pertanto il Dott. Marco Zanini – Segretario Generale della Camera di Commercio di Mantova individuato quale Commissario ad acta per la costituzione della Camera di Commercio di Cremona-Mantova-Pavia - con nota del 19 febbraio u.s., agli atti di prot. CCIAA n. 3341/2018, ha informato di aver ricevuto notifica del decreto, in applicazione del quale ha avviato nel termine suddetto il processo di accorpamento.

Ciò premesso il Presidente riferisce che, con provvedimento n. 18 del 27 febbraio u.s., la Giunta Camerale ha deciso di procedere anche avverso il già citato Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018, ritenendo fondate le motivazioni di oggettiva violazione dei criteri prefissati per l'individuazione delle sedi legali delle nuove Camere accorpate, laddove è stata individuata la sede legale del nuovo ente accorpato a Mantova.

A seguito di tale decisione lo Studio Legale Travi - Avvocati Aldo ed Elena Travi, incaricato della rappresentanza legale dell'Ente camerale, ha provveduto al deposito del ricorso presso il TAR Lazio il 9 aprile scorso. Inoltre, analogamente a quanto fatto in precedenza, ulteriore ricorso di annullamento previa sospensione del decreto in questione è stato depositato dallo Studio legale del Prof. Giuseppe Franco Ferrari, su incarico di alcune associazioni di categoria in ragione del loro ruolo di portatrici di interessi del tessuto imprenditoriale locale. Tutto ciò sempre in via prudenziale e a scopo cautelativo considerando che, qualora venisse portato a compimento il processo riorganizzativo nei tempi normativi prescritti, verrebbe meno la capacità giuridica dell'Ente camerale pavese in seguito alla nascita del nuovo Ente accorpato; da qui la necessità che vi siano altri soggetti legittimamente interessati a proseguire nel processo di annullamento del decreto.

Il Presidente prosegue informando che la trattazione dell'istanza cautelare in sede di camera di consiglio è avvenuta il 16 maggio u.s.: il TAR, come riferito dal Prof. Travi, con ordinanza numero di registro 2960/2018 ha respinto la richiesta di sospensione ritenendo che il ricorso non sia assistito da apprezzabili profili di "fumus boni iuris" in quanto la contestata indicazione della sede pare adeguatamente supportata dal riferimento - contenuto nella proposta di Unioncamere relativa alla ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle



Camere - alle delibere assunte dagli organi delle Camere di Commercio di Mantova e Cremona contenenti gli orientamenti assunti in materia di accorpamento. Non sembrerebbe inoltre rilevare né la mancata conclusione dell'iter di accorpamento delle citate Camere né l'asserita compiutezza del criterio sussidiario individuato nella proposta stessa. In termini analoghi il TAR, nella medesima sede, ha rigettato anche l'istanza proposta dalle già citate associazioni di categoria.

A conclusione il Presidente, in relazione a quanto sopra illustrato, informa che nei confronti della suddetta ordinanza del TAR è ammesso l'appello al Consiglio di Stato – entro trenta giorni dalla notifica della medesima o, in difetto di notifica, entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione – e che il 4 giugno prossimo si terrà un riunione della Giunta Camerale al fine di definire le decisioni da assumere in proposito.

Il Consiglio prende atto.

2) Progetto Mirabilia European Network “Borsa Internazionale del Turismo Culturale” – Autunno Pavese DOC 2018

Il Presidente ricorda che l’Ente camerale ha aderito, in qualità di socio fondatore, all’Associazione MIRABILIA NETWORK. L’Associazione – nata per consentire l’opportuna evoluzione del Network Mirabilia e creare un’organizzazione flessibile e leggera che consenta di rafforzare la partnership e raggiungere gli obiettivi di valorizzazione dei territori, permettendo in maniera più efficace l’interazione e l’integrazione degli attori della rete e delle annesse politiche di sviluppo territoriale – è amministrata da un Comitato Esecutivo, di cui fa parte lo stesso Presidente, che nella riunione del 18 gennaio u.s. ha candidato la città di Pavia quale sede della “Borsa Internazionale del Turismo Culturale” per l’anno 2018.

A tal proposito il Presidente riferisce che il suddetto evento rientra nell’ambito delle azioni previste dal progetto Mirabilia - European Network of UNESCO Sites - progetto nato nel 2012 su iniziativa della Camera di Commercio Matera, tuttora capofila, che consta di una rete che mette in collegamento aree accumulate da una rilevante importanza storica, culturale ed ambientale e che unisce i luoghi riconosciuti dall’UNESCO come Patrimonio dell’Umanità, ma meno noti al turismo italiano e internazionale, con l’obiettivo di incrementare l’attività promozionale e la riconoscibilità presso il grande pubblico – e costituisce un momento business di rilevanza nazionale, riservato agli imprenditori delle Camere aderenti del settore turistico (tour operators, agenzie di viaggio, albergatori, agenzie di incoming, ecc.) operanti nei territori che possono vantare la candidatura o la titolarità di un sito materiale riconosciuto come bene patrimonio dell’umanità dall’UNESCO e ai buyers (operatori incoming, decision manager, buyers luxury travel, giornalisti, opinion leaders, ecc.) provenienti dai Paesi esteri.

L’edizione 2018 si terrà il 26 e 27 di ottobre prossimi e prevede la partecipazione di circa 400 imprese, 250 del settore turistico e 150 del settore enogastronomico, 100 buyers, delegazioni istituzionali, 30/40 giornalisti.

Il Presidente prosegue evidenziando che, in considerazione dell’afflusso di visitatori che si riverseranno su Pavia, stimato in circa 700/1000 persone, per la buona riuscita

dell'evento si è resa necessaria la disponibilità del Palazzo Esposizioni, unica struttura adeguata, dotata di spazi idonei per il servizio di reception e per l'allestimento del servizio di catering nonché di spazi attrezzati e sufficienti ad ospitare gli incontri "BtoB" e un convegno per il quale si stimano circa 150/200 partecipanti.

Va da sé che, trattandosi di un'iniziativa prestigiosa sia per la Camera sia per la città stessa, occorre effettuare sulla struttura medesima alcuni interventi manutentivi e di restyling riguardanti:

- le coperture interessate da diffuse infiltrazioni d'acqua meteorica;
- l'impianto di riscaldamento;
- le vetrate;
- la tinteggiatura della parte in lamiera della facciata e relativa sostituzione dei teli raffiguranti immagini di Pavia che ricoprono la facciata;
- l'arredo verde;
- la mascheratura della visuale degli adiacenti campi nomadi, oltre ad interventi di pulizia.

Inoltre gli interventi manutentivi succitati permetteranno di avere la disponibilità della struttura espositiva rinnovata e riqualificata nel periodo di svolgimento del tradizionale evento enogastronomico "Autunno Pavese DOC", la cui edizione 2018 verrà, quindi, realizzata al Palazzo Esposizioni nei giorni dal 5 all'8 ottobre prossimi.

Il Presidente conclude sottolineando che sono in corso di programmazione con l'Amministrazione Comunale pavese alcuni incontri volti a definire una possibile collaborazione sugli aspetti organizzativi di entrambe le manifestazioni, così da poter garantire alle stesse il giusto successo.

Il Consiglio prende atto.

3) Progetto “Obiettivo Svizzera” – Azione di incoming di buyer -Pavia 14 maggio 2018

Il Presidente riferisce che nell’ambito del progetto “Obiettivo Svizzera 2018” – previsto nel Piano Promozionale dell’Ente per l’anno 2018 - il 14 maggio u.s si è svolta a Pavia, presso Palazzo Bellisomi Vistarino, un’azione di incoming di buyer provenienti dalla Svizzera. In particolare 6 importatori - 2 provenienti dalla Svizzera italiana, 3 da quella francese e 1 da quella tedesca - hanno incontrato 30 produttori pavesi di vino secondo un’agenda appositamente predisposta, per un totale di oltre 90 appuntamenti realizzati nel corso dell’intera giornata.

Gli importatori sono stati selezionati a cura della Camera di Commercio Italiana di Zurigo. Il loro profilo era di taglio medio piccolo, nel complesso in linea con le caratteristiche delle imprese oltrepadane partecipanti.

Gli svizzeri hanno manifestato un sincero apprezzamento per i vini del territorio pavese che conoscevano solo in parte e dal quale hanno tratto interessanti spunti di selezione per l’acquisto di vini meno noti a livello internazionale, caratterizzati da un apprezzabile rapporto tra qualità e prezzo, con particolare riferimento ai vini spumanti, alla bonarda e al sangue di giuda. Da parte delle imprese pavesi sono state rilevate impressioni positive, confermate anche dai questionari di customer satisfaction.

Il Presidente evidenzia che sono in corso di definizione, con la Camera Italiana di Zurigo, le modalità organizzative dei prossimi incontri calendarizzati nel periodo autunnale per i quali saranno coinvolte oltre 20 imprese pavesi che, pur avendo manifestato il proprio interesse per l’iniziativa, non hanno potuto partecipare per ragioni tecnico-logistiche a questa sessione di appuntamenti. Ricorda infine, sempre nell’ambito del Piano Promozionale camerale, la realizzazione del progetto “Eurolandia 2018” che include analogo azione di incoming di buyer del settore enoagroalimentare provenienti da Francia, Olanda e Finlandia e che si terrà il prossimo 29 maggio nella medesima location di Palazzo Bellisomi Vistarino.

Il Consiglio prende atto.

4) Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese – Problematiche relative al rinnovo delle cariche sociali

Il Presidente riferisce che il giorno 8 maggio u.s. si è tenuta l'Assemblea del Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese per il rinnovo delle cariche sociali a seguito del quale si è creata una situazione di malcontento da parte di alcune aziende consorziate, tra cui la Cantina Torrevilla, che ha portato alle loro dimissioni dal Consorzio medesimo.

Conseguentemente alle suddette dimissioni si è configurata per il Consorzio una problematica connessa alla perdita della qualifica di “erga omnes”, ovvero l'autorizzazione a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alle DO dell'Oltrepò Pavese, ruolo di controllo e di vigilanza delle produzioni del territorio che lo stesso esercita in strettissima collaborazione con l'Ufficio Territoriale di Milano dell'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari.

Il Presidente prosegue informando che, in relazione a quanto evidenziato, il 22 maggio scorso si è tenuto un incontro in Regione Lombardia, convocato dal neoeletto Assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, Fabio Rolfi - a cui erano altresì presenti i Presidenti delle associazioni agricole pavese, i Presidenti del Consorzio, della Cantina Torrevilla, del Distretto del Vino, il Presidente dell'VIII Commissione Consiliare Agricoltura, gli Assessori Regionali Piani e Mura e il Direttore di Ersaf - che ha costituito un primo momento di confronto, nel tentativo di risanare una frattura dovuta a “frammentazione e eccessiva litigiosità” del territorio oltrepadano.

L'Assessore ritiene necessario creare, costruire e condividere un progetto di lungo periodo che riguardi la valorizzazione, la promozione e l'accompagnamento del vino dell'Oltrepò sui mercati, a partire da quello italiano, per l'importanza che questo territorio ha nel comparto vitivinicolo lombardo. Occorre inoltre trovare una visione comune su questi temi, che dovranno interessare tutti i produttori nella loro diversità, così da poter arginare differenze e litigiosità che costituiscono i principali ostacoli allo sviluppo del settore.

Il Presidente conclude informando che Regione Lombardia, per il tramite di Ersaf, sta quindi approfondendo e analizzando la questione nell'auspicio che, insieme all'Ente



camerale, si possa creare un confronto e un dialogo costruttivo per poter superare le difficoltà connesse alla governance del Consorzio.

Il Consiglio prende atto.

DELIB. N. 3 **TITOLO** **APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO 2017**

ORGANO DELIBERANTE: CONSIGLIO CAMERALE – RIUNIONE DEL 25.5.2018

Bosi Franco	Presidente	Presente	
Affini Mattia	Consigliere	Assente	
Barbieri Carla	Consigliere	Presente	
Bianco Giuseppe Fabio	Consigliere	Presente	
Boneschi Federica	Consigliere	Assente	
Boschetti Marialisa	Consigliere	Presente	presenti: 15
Calvi Davide	Consigliere	Presente	votanti 15
Caracciolo Francesco	Consigliere	Presente	favorevoli: 15
Carvani Maurizio Lauro	Consigliere	Presente	contrari: =
Coccino Loredana	Consigliere	Assente	astenuti: =
Del Giudice Fabio	Consigliere	Presente	
Ferrara Daniela	Consigliere	Assente	
Ferretti Pietro	Consigliere	Assente	
Gallonetto Roberto	Consigliere	Presente	
Giannelli Fabrizio	Consigliere	Presente	
Grecchi Gianmario	Consigliere	Assente	
Maccarini Alberto	Consigliere	Presente	
Maga Elena Rita	Consigliere	Presente	
Merlino Giovanni	Consigliere	Presente	
Moretti Antonella	Consigliere	Assente	
Palonta Maria Cristina	Consigliere	Assente	
Papini Paolo	Consigliere	Assente	
Perversi Renato	Consigliere	Presente	
Righini Alberto	Consigliere	Assente	
Roncalli Giovanni	Consigliere	Assente	
Scarano Renato	Consigliere	Presente	
Spadini Mario	Consigliere	Assente	
Vullo Lucia	Consigliere	Assente	
Dott.ssa Paola Menghi	Pres.Coll.Revisori	Presente	
Dott. Domenico Malena	Revisore	Presente	
Dott.ssa Flaviana Pontiroli Pistoni	Revisore	Presente	

Assolve le funzioni di segretario il Dott. Luigi Boldrin, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia, coadiuvato da Elena Maggi dell'Ufficio Segreteria di Presidenza. Assistono alla riunione la Rag. Paola Brega, Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio e la Dott.ssa Chiara Scuvera, Responsabile del Servizio Affari Generali. Il Presidente, dopo aver accertato la presenza del numero legale, illustra l'oggetto del provvedimento.

Il Presidente ricorda che, in ottemperanza all'art. 15 della legge n. 580/1993 e successive modifiche ed integrazioni, il Consiglio si riunisce per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2017 predisposto dalla Giunta Camerale e redatto ai sensi del DPR 2.11.2005 n. 254.

Il Presidente, prima di procedere all'illustrazione sintetica dei documenti di bilancio, evidenzia che nel 2017, ai sensi dell'art. 28, comma 1 del D.L. n. 90/2014 convertito nella Legge 114/2014, l'importo del diritto annuale dovuto dalle imprese è stato ridotto del 50% rispetto ai valori unitari dell'anno 2014; tale riduzione è stata mitigata dalla maggiorazione del 20% - deliberata dal Consiglio Camerale con provvedimento n. 3 del 3.4.2017 ai sensi dell'art. 18, comma 9, della Legge 580/93 per il triennio 2017-2019 e successivamente approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto 22 maggio 2017, pubblicato nella G.U. del 28.6.2017 - allo scopo di finanziare le progettualità riferite ad ambiti di attività di rilievo strategico delle politiche nazionali e regionali "Punto Impresa Digitale", "Orientamento al Lavoro ed alle Professioni", "Turismo e attrattività".

L'accertamento del provento da diritto annuale doveva, quindi, risultare di importo approssimativamente pari a quello del 2016 mentre si riduce del 10,5% in quanto il Ministero vigilante, con nota protocollo n. 532625 del 5.12.2017, ha disposto che una parte del provento 2017 fosse trasferito nel 2018 - tramite un risconto passivo - per coprire la quota di oneri dei progetti finanziati con il diritto 2017 ma non effettuati e reiscritti, conseguentemente, a Preventivo 2018. Senza tale risconto pari a € 411.498 il provento da diritto annuale sarebbe comunque diminuito rispetto al 2016 ma solo del 2,55%.

I proventi correnti nel complesso sono diminuiti dell'8,3% rispetto al 2016 così come sono diminuiti i proventi finanziari dell'80% e i proventi straordinari del 3,5%; in totale i proventi nel 2017 sono diminuiti del 9,3 % rispetto al 2016.

Gli oneri correnti sono diminuiti del 23,12% rispetto al 2016 con ulteriori riduzioni degli oneri per il personale (- 6,65%) e degli oneri di funzionamento (- 4,19%).

La diminuzione registrata negli oneri correnti è dovuta, principalmente, alla riduzione del 50% degli oneri per interventi economici a favore delle imprese e del territorio che sono stati accertati in € 1.806.729; va tuttavia evidenziato che, nel rispetto del principio contabile della competenza economica, sono stati reiscritti a Preventivo 2018 € 1.676.088 relativi a: interventi contributivi a favore delle imprese i cui bandi approvati nel 2017 scadono nel 2018, progetti già in fase di realizzazione ma che matureranno alcuni effetti nel

2018 e la quota parte di progetti 2017 finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale per cui è stato effettuato il risconto del relativo provento.

Pertanto, se all'accertamento di 1,8 milioni di euro si somma l'importo reiscritto a Preventivo 2018, il valore degli interventi promozionali attivati nel 2017 risulta pari a € 3.482.817, inferiore rispetto al 2016 di 200 mila euro (- 5%).

Il Presidente prosegue rilevando che le risorse promozionali attivate nel 2017 sono state impiegate sui seguenti obiettivi strategici, le cui azioni sono dettagliate nella Relazione sulla gestione e sui risultati:

- “Rafforzare il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale”: 19,% del totale, pari a 675 mila euro (di cui 284 mila relativi al bando per contributi alle imprese reiscritto a preventivo 2018);
- “Far crescere la competenza delle imprese nel campo digitale e dell'innovazione”: 31% sul totale, pari a 1,06 milioni di euro (di cui 953 mila reiscritti a preventivo 2018 e riferiti per 700 mila euro al bando per contributi alle imprese e per 253 mila euro alle azioni del Progetto Punto Impresa Digitale);
- “Promuovere le eccellenze territoriali, le filiere produttive e le opportunità di insediamento sul territorio”: 37% del totale, pari a 1,3 milioni di euro (di cui 368 mila reiscritti a preventivo 2018 e riferiti per 100 mila al Progetto Pavia2020, per 180 mila alle azioni di creazione di un circuito di accoglienza sui percorsi religiosi, culturali e cicloturistici e per 88 mila euro al Progetto “Turismo e Attrattività”);
- “Favorire lo sviluppo del capitale umano e la cultura di impresa”: 7% del totale, pari a 236 mila euro (di cui 70 mila reiscritti a preventivo 2018 e riferiti al Progetto “Orientamento al Lavoro ed alle Professioni”).

La quota rimanente di risorse impiegate sul capitolo degli interventi economici (6%) ha consentito di:

- proseguire le attività finalizzate ad “Aiutare le imprese a disintermediare e semplificare il rapporto con la Pubblica Amministrazione” e “Agevolare la qualità delle relazioni sul mercato” (107 mila euro);
- consentire le attività per “Sviluppare le competenze di osservatorio dell'economia” e “Valorizzare i canali di comunicazione” (31 mila euro);



- permettere la definizione di iniziative nell'ambito dell'accesso al credito derivanti da impegni presi negli anni precedenti in quanto tali attività non rientrano più tra quelle istituzionali degli enti camerali (72 mila euro).

Al termine dell'esposizione il Presidente lascia la parola ai Consiglieri per eventuali osservazioni.

Non essendoci osservazioni il Presidente invita la Dott.ssa Paola Menghi, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, ad illustrare la relazione del Collegio. La Dott.ssa Menghi dà quindi lettura della relazione che esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio in questione.

Indi il Consiglio Camerale

richiamati gli artt. 11 e 15 della legge n. 580/93 e successive modifiche e integrazioni;

richiamata altresì la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 50114 del 9.4.2015 che fornisce istruzioni in merito ai documenti contabili da predisporre ai sensi della normativa in vigore e precisamente:

- a) Conto economico – art. 21 DPR 254/2005,
- b) Stato Patrimoniale – art. 22 DPR 254/2005,
- c) Nota Integrativa – art. 23 DPR 254/2005,
- d) Conto Economico riclassificato – all. 1) DM 27.3.2013,
- e) Conto consuntivo in termini di cassa – art. 9 comma 2 – DM 27.3.2013,
- f) Rendiconto finanziario- art. 6 DM 27.3.2013,
- g) Relazione sulla gestione e sui risultati – art. 24 DPR 254/2005, art. 5 e art. 7 DM 27.3.2013,
- h) Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti - art. 24 del D.P.R. 254/2005,
- i) Rendiconto del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio – art. 5 – comma 3 – DM 27.3.2013;

visto il Bilancio d'esercizio 2017 così come proposto dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 32 del 23.4.2018, redatto conformemente a quanto disposto dal DPR 254/05;

ricordato che l'art. 66 del citato DPR 254/05 stabilisce che i bilanci delle aziende speciali camerali debbano essere approvati dai competenti organi amministrativi delle aziende in tempo utile per essere sottoposti al Consiglio Camerale quali allegati al bilancio

della Camera e che il Consiglio adotta le determinazioni in ordine alla destinazione dell'utile o al ripiano della perdita delle aziende speciali;

visto il Bilancio d'esercizio 2017 dell'Azienda Speciale Paviaviluppo predisposto dal Consiglio dell'Azienda il 16 aprile scorso (All. "C"), che evidenzia un credito nei confronti della Camera di € 22.915,81;

preso atto che la proposta di Bilancio di esercizio pervenuta dalla Giunta Camerale ha tenuto conto dei risultati di gestione dell'Azienda Speciale prevedendo di liquidare tale importo alla voce "Debiti di funzionamento";

visto lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico che rilevano la situazione contabile al 31.12.2017 ed evidenziano, a tale data, un disavanzo d'esercizio complessivo di € 105.771,21 ed un patrimonio netto di € 29.220.981,56;

vista la Nota Integrativa;

preso atto dei contenuti della Relazione sulla gestione e sui risultati;

preso atto del Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti di cui all'art. 24 del DPR 254/05;

udita la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera che esprime parere favorevole alla approvazione del Bilancio (All. "B");

all'unanimità

d e l i b e r a

1. di approvare il Bilancio d'esercizio 2017 e relativi allegati dell'Azienda Speciale Paviaviluppo (All. "C");
2. di autorizzare la liquidazione di € 22.915,81 alla medesima Azienda per minor contributo erogato nel 2017 e iscritto nei debiti dello Stato Patrimoniale dell'Ente al 31.12.2017;
3. di approvare il Bilancio d'esercizio 2017 della Camera che si compone dei seguenti documenti:
 - Conto economico al 31.12.2017 (All. "D")
 - Stato Patrimoniale al 31.12.2017 (All. "E")
 - Nota Integrativa (All. "F")
 - Conto Economico riclassificato al 31.12.2017 (All. "G")
 - Conto consuntivo in termini di cassa al 31.12.2017 (All. "H")
 - Rendiconto finanziario al 31.12.2017 (All. "I")
 - Relazione sulla gestione e sui risultati 2017 (All. "L")



- Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti - art. 24 del D.P.R. 254/2005 (All. "M")
- Rendiconto del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2017 (All. "N").

=====



Alle ore 11,45 il Presidente ringrazia gli intervenuti e toglie la seduta.

IL SEGRETARIO

(Luigi Boldrin)

IL PRESIDENTE

(Franco Bosi)